

Samuel 2013 – convegno diocesano dei ministranti con il Vescovo Cesare

## **SIAMO PICCOLI MA CRESCEREMO . . .**

Ore 13, 30 circa; Alessio ed Alessandro sono già lì da un po' quando arriva anche Luigi. Man mano si aggiungono anche Chiara e Davide, Alice ed Alessia. In accompagnamento anche alcune mamme, papà e nonne.

Oggi siamo a ranghi ridotti rispetto ai numeri cui siamo abituati. Sul presbiterio siamo arrivati ad essere 23 e sull'elenco affisso in sacrestia siamo molti di più. Oggi tutttavia c'è stata la messa delle cresime ed è giornata di comunione per molti amici e parenti e questo spiega I numeri ridotti.

Siamo felici di trovarci ed andare assieme dal nostro Vescovo. Ed andarci con la scorta ci fa sentire veramente parte di una comunità che ci accompagna e ci sostiene.

Arriviamo sul sagrato del duomo dove stanno per iniziare I giochi. Questa volta il tema sono i “segni” della liturgia battesimale. Le prove ci aiuteranno a sottolineare la “luce”, il “sale”, l’“olio”, la “parola”, la “croce”, la “veste bianca”, l’“acqua”, ...

Con la più grande naturalezza ci mescoliamo ai ragazzi di altre 20 parrocchie della diocesi e giochiamo assieme.

Per noi adulti accompagnatori è una bella occasione di passare un pomeriggio sereno affrontando un dialogo che ci aiuta ad approfondire le ragioni di un impegno in parrocchia.

Terminiamo il nostro pomeriggio con la Messa con il Vescovo. La navata centrale del duomo pullula di vestiti bianchi, l'aria si riempie di voci bianche ed anche nell'omelia il Vescovo ci parla dell'importanza delle nostre vesti bianche. Ci ricordano quella del battesimo, ci invitano ad essere puri e semplici nell'avvicinarci a Gesù, sono simbolo di un servizio alla comunità ed al mondo. Sì, don cesare ci invita ad indossarla sempre, almeno a livello interiore, a portare anche nella vita di tutti i giorni quella disponibilità e purezza che deve contraddistinguere il cristiano.

Allora scopriamo che tutti guardando a noi possono rifare questo ragionamento e dire “se non ritorneremo come bambini” ...

Ed è ad un altro ragazzino che fa riferimento alla fine del messaggio don Cesare: Domenico Savio. Le parole che diceva questo santo sono molto forti: “la morte ma non i peccati”. Un progetto di vita che alla fine di questo articoletto vogliamo rilanciare a tutta la comunità come augurio di crescita.

**. . . E COME CRESCEREMO DIPENDE ANCHE DALLA COMUNITÀ!**